



NUCLEO DI VALUTAZIONE

VERBALE N° **06**
DATA ED ORA **24 maggio 2016 ore 9.30**
SEDE **Via Calepina 14, Trento**

Sono presenti alla seduta:

MARIA BERGAMIN	Presidente	P
ALBERTO BACCINI	Componente esterno	P
ROCCO MICCIOLO	Componente	P
EMANUELA STEFANI	Componente esterno	P (vc)
MATTEO TURRI	Componente esterno	P

(vc) collegamento in videoconferenza

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni.**
- 2. Relazione al Bilancio Unico d'Ateneo 2015.**
- 3. Relazione annuale del Nucleo di valutazione.**
- 4. Presentazione indagine sul Benessere Organizzativo: interviene il delegato del Rettore per il Benessere Organizzativo Prof. Franco Fraccaroli.**
- 5. Esame dello stato di attuazione del piano strategico di Ateneo.**
- 6. Varie ed eventuali.**

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: "**Comunicazioni**".

La Presidente non ha comunicazioni da effettuare, ma propone ai componenti del Nucleo di anticipare la discussione del punto 4 all'ordine del giorno.

Il Nucleo approva.

Entra il prof. Turri.

La Presidente richiama le risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo del personale amministrativo e tecnico condotta dall'amministrazione dell'università, analizzata dal prof. Micciolo.

Il prof. Micciolo illustra alcuni elementi emersi dall'analisi che ha svolto sui dati raccolti attraverso un questionario somministrato al pta dell'Ateneo per rilevare lo stato del benessere organizzativo della struttura, mettendo in rilievo in particolare che l'analisi statistica delle variazioni dei profili di risposta relative alle diverse sezioni fra il 2014 e il 2015 ha messo in evidenza una sostanziale stabilità relativamente alle sezioni A (*La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato*), C (*L'equità nella mia amministrazione*), I (*L'immagine della mia amministrazione*), L (*La mia organizzazione*), P (*Il mio capo e l'equità*). In tutte le altre sezioni i profili di risposta osservati nell'indagine del 2015 possono essere considerati significativamente migliori rispetto ai corrispondenti profili del 2014.

Sia pure con questo trend positivo, rimangono le criticità già segnalate dal NdV nel documento precedente. In particolare le sezioni con item prevalentemente collocati nella parte superiore del triangolo (l'area che abbiamo indicato come "critica") sono quattro. La sezione C (*L'equità nella mia amministrazione*), per la quale il miglioramento temporale è davvero molto contenuto, la sezione D (*La carriera e lo sviluppo*)



professionale), la sezione L (*La mia organizzazione*) e la sezione N (*Il funzionamento del sistema*). A queste possiamo aggiungere le due sezioni con item prevalentemente collocati nella parte inferiore sinistra del triangolo (la zona che abbiamo indicato come “di attenzione”), cioè la sezione G (*Il contesto del mio lavoro*) e la sezione M (*Le mie performances*).

Alle precedenti considerazioni il NdV ritiene opportuno segnalare come le due rilevazioni abbiano una percentuale di rispondenti piuttosto bassa e tale da mettere in discussione l'utilità dei risultati ottenuti. In particolare, va segnalato in modo critico come la percentuale di rispondenti si sia ulteriormente abbassata nel 2015 rispetto al 2014. Il NdV ritiene che si tratti di un segnale piuttosto negativo, rispetto al quale l'Amministrazione dovrebbe pensare di intraprendere una serie di azioni correttive.” (**Allegato 4.b**).

Dalla discussione emerge che sarebbe auspicabile aumentare il tasso di risposta andando incontro all'esigenza di garantire l'anonimato della rilevazione, di ricorrere a eventuali azioni che l'amministrazione potrebbe intraprendere per incrementare la partecipazione e per utilizzare al meglio i dati raccolti con l'indagine.

Il prof. Turri suggerisce che la mail con la richiesta di rispondere al questionario sia trasmessa ai dipendenti a nome del Presidente del Nucleo: questo accorgimento potrebbe accrescere il senso di terzietà e la garanzia della volontà non di controllo ma di raccolta di informazioni sulle condizioni dei lavoratori.

Il Nucleo di Valutazione condivide la proposta del prof. Turri.

La Presidente propone di lasciare al Delegato del Rettore l'esame del confronto tra Trento e le altre università, e che il NdV si concentri sullo sviluppo nel tempo della condizione dei dipendenti dell'Ateneo.

Il Nucleo approva l'impostazione operativa suggerita dal Presidente.

Si collega in videoconferenza la dott.ssa Stefani.

La Presidente dà il benvenuto alla dott.ssa Stefani e riassume la discussione sin qui svolta. Il Nucleo concorda con quanto messo in rilievo dal prof. Micciolo nella sua relazione ed esprime apprezzamento per il lavoro da lui condotto.

Si passa alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: “**Relazione al Bilancio Unico d'Ateneo 2015**”.

La Presidente richiama la bozza di Relazione al Bilancio Unico d'Ateneo 2015, che ha messo a punto esaminando i documenti predisposti dall'Amministrazione e approvati dal Cda nella seduta del 29 aprile 2016 (**allegato n. 2.1**). In particolare, richiama alcune criticità emerse, rispetto alla situazione dei crediti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e legge per esteso le conclusioni del rapporto.

Segue una breve discussione, nel corso della quale i componenti del Nucleo chiedono alcuni chiarimenti e formulano osservazioni sul documento predisposto dal Presidente.

Al termine della discussione, il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità la Relazione al Bilancio Unico d'Ateneo 2015 (**allegato n. 2.1**).

La Presidente propone di anticipare la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno.

Il Nucleo approva.

Si anticipa la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno: “**Esame dello stato di attuazione del piano strategico di Ateneo**”.

La Presidente richiama la relazione richiesta al Nucleo dallo Statuto sull'attuazione del Piano strategico, illustrando anzitutto le caratteristiche del documento oggetto di analisi, che ritiene un documento



di programmazione di buon livello. Osserva che il Piano contiene un vasto elenco di indicatori posti a corredo di ciascun obiettivo e rileva con perplessità che questi obiettivi e i corrispondenti set di indicatori sono stati trascurati nella redazione dei precedenti Piani della Performance di Ateneo, mentre avrebbero dovuto essere ripresi, in particolare quelli agevolmente misurabili. L'Università dovrebbe predisporre ciascun anno il monitoraggio dell'andamento degli indicatori del Piano, da rendere disponibile agli Organi di Governo per analizzare lo stato di attuazione dei progetti strategici intrapresi.

Segue un'ampia discussione, nel corso della quale si analizza il metodo per predisporre il rapporto d'Ateneo sullo stato di attuazione del Piano strategico.

La Presidente rileva che non è stata disposta la raccolta sistematica di dati da parte dell'Ateneo, per mettere in sequenza i risultati degli indicatori negli anni, onde consentire di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi. Sono pervenuti a metà maggio, su richiesta del NdV, una parte degli indicatori, sulla base dei quali il Nucleo potrà formulare le sue osservazioni. Sottolinea che, nel settore pubblico, la fase di attuazione delle iniziative spesso non viene approfondita come è invece usuale in quelle di reperimento e assegnazione delle risorse.

Il prof. Turri esprime sorpresa per la mancanza di un monitoraggio sistematico degli indicatori del Piano strategico, e propone di dare indicazione all'Amministrazione di raccordare gli obiettivi del Piano strategico a quelli del Piano delle performance.

La Presidente ricorda che è quanto è stato fatto dalla Direzione Generale con la redazione del Piano Integrato 2016 e obiettivi operativi 2016 della struttura gestionale presentato al CdA il 26 gennaio 2016 e presentata al nucleo nella seduta del 22 marzo 2016.

Al termine della discussione la Presidente propone di riprendere la segnalazione del Nucleo inviata al Cda nel giugno del 2015 in merito alla insufficiente definizione degli indicatori contenuti nel Piano strategico e propone di redigere il rapporto del Nucleo di valutazione sullo stato di attuazione del Piano strategico di Ateneo, in primis, ribadendo la sostanziale impossibilità di analizzare gli indicatori sulla ricerca e sulla terza missione. Per la didattica è possibile effettuare una valutazione sulla base dei dati raccolti ed analizzati dall'ufficio di supporto al nucleo. Riguardo agli obiettivi dati alla struttura gestionale, il rapporto si può considerare assorbito dalla relazione sulla performance alla quale si rimanda. **(Piano Integrato 2016 e obiettivi operativi 2016 della struttura gestionale 30 marzo 2016)**

I componenti del Nucleo di Valutazione, attraverso un'approfondita discussione, concordano i contenuti e l'ampiezza della Relazione sullo Stato di attuazione del Piano strategico di Ateneo, dando mandato al prof. Baccini, coadiuvato dall'ufficio di supporto, di curare la stesura materiale in modo che il documento possa essere presentato al CdA nella riunione del 31 maggio 2016. (Allegato 5.1).

Si passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno: **“Presentazione indagine sul Benessere Organizzativo: interviene il delegato del Rettore per il Benessere Organizzativo Prof. Franco Fraccaroli”**.

Entra il prof. Fraccaroli.

La Presidente dà il benvenuto al prof. Fraccaroli; ricorda che a questo Nucleo di Valutazione sono state presentate due edizioni dell'indagine sul benessere organizzativo, e che le risultanze dell'indagine saranno tra gli elementi di valutazione del Direttore generale.

Il prof. Fraccaroli, con l'ausilio di una presentazione (**allegato n. 4.a**), illustra al Nucleo di valutazione gli elementi fondamentali emersi dall'esame dell'indagine sul benessere organizzativo, condotta tramite la somministrazione di un questionario al personale tecnico e amministrativo. Anzitutto chiarisce di aver analizzato sia il confronto con gli esiti degli anni precedenti, sia il confronto con analoghe indagini svolte negli altri atenei nell'ambito del progetto “Good Practice”. Rileva un significativo calo di partecipazione e un generale trend di miglioramento nei vari aspetti indagati, con punte positive per le aree “discriminazioni” e “contesto di lavoro”.

I componenti del Nucleo chiedono chiarimenti e formulano osservazioni sulla presentazione del prof. Fraccaroli. In particolare,

Il prof. Micciolo chiede se la variazione nella partecipazione sia in qualche modo correlata al miglioramento risultante dall'analisi delle risposte fornite dai rispondenti.



Il prof. Fraccaroli rileva che nel 2014 sono state abbinata questa indagine e quella sullo stress lavoro-correlato, attraverso l'introduzione di un codice anonimo e univoco che il rispondente apponeva al questionario; se le indagini fossero state in qualche modo collegate anche negli anni, potremmo sapere se gli "scontenti" della precedente edizione hanno cambiato idea o hanno smesso di rispondere.

La Presidente suggerisce che l'ampia visibilità data ai risultati possa favorire in futuro un incremento della partecipazione all'indagine. Propone anche che l'invio del questionario sia effettuato a nome del Nucleo di valutazione.

Il prof. Fraccaroli apprezza le proposte del Presidente e si dichiara favorevole al loro accoglimento.

Al termine della discussione, il Nucleo ringrazia per l'intervento il prof. Fraccaroli, che esce.

Si passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno: "Relazione annuale del Nucleo di valutazione".

La Presidente richiama la metodologia concordata dal Nucleo di valutazione nelle precedenti sedute e illustra ai componenti le principali informazioni sin qui raccolte per la compilazione delle schede online con i dati della Relazione annuale.

Il Nucleo di Valutazione discute ampiamente i contenuti delle varie sezioni di cui si compone la Relazione annuale; in particolare, concorda di inserire, tra le attività di monitoraggio, le visite condotte presso i Dipartimenti e l'analisi delle schede di riesame e delle relazioni delle commissioni paritetiche.

Passa poi a esaminare gli indicatori raccolti per la valutazione dei corsi di studio, dell'attività di ricerca e delle attività svolte dal NdV in qualità di OIV.

Si apre una discussione circa la collocazione delle analisi sui CdS nella relazione annuale al termine della quale i partecipanti concordano circa la disaggregazione dell'analisi a livello di corso di studio da collocare nella sezione 1.

Non viene invece accolta la proposta del prof. Turri di fissare dei "valori soglia" in base ai quali esprimere dei giudizi di merito sui CdS. Si concorda invece sul metodo di analisi fondato sull'incrocio di tutte le informazioni qualitative e quantitative su ciascun Cds.

Si apre una discussione circa i dati di riferimento da utilizzare: i dati ANS si riferiscono al 2014/15 mentre i dati raccolti dall'ateneo sono molto più aggiornati. Data l'utilità dell'indagine ai fini di monitoraggio sul funzionamento dei CdS il Nucleo decide di utilizzare i dati dell'Ateneo.

Il prof. Baccini, in relazione alla sezione sulla ricerca scientifica, ha esaminato gli indicatori sulle pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo di Trento utilizzando SciVal di Elsevier; propone di elaborare in merito un rapporto da trasmettere per ora solo internamente, e compilare la pertinente sezione della relazione, ancora non obbligatoria, dando conto dell'attività ma senza riportarne i risultati.

La Presidente invita i componenti a procedere all'elaborazione delle sezioni della Relazione, tenendo presente l'impostazione generale condivisa nel corso della discussione odierna.

Il Nucleo di valutazione conviene di riprendere la trattazione del presente punto all'ordine del giorno in una prossima seduta, e incarica l'Ufficio di supporto di predisporre una scheda con i dati quantitativi per ciascun corso di studio, da trasmettere ai componenti insieme alla scheda SUA e alla relazione della Commissione paritetica e del gruppo di Riesame.

Si passa alla trattazione del punto 6 all'ordine del giorno: "Varie ed eventuali".

Prende la parola il prof. Micciolo che relaziona sullo stato di avanzamento della ricerca diretta a valutare la sostenibilità dell'offerta didattica per ciascun CdS.

Vengono affrontate alcune questioni tecniche e si invita il prof. Micciolo a proseguire il lavoro che promette di offrire ulteriori elementi per la valutazione della didattica.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.55.